

Off. Inf. L.
26/7/2016
h. 17.30

18:58 26 Lug 16 A0100B 001103

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00025983/A0100C-04 27/07/16 CR

CL 02-18-02/056/2016/V

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 853

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: Sostegno agli ambulanti, sospensione del V.A.R.A. per ulteriori due anni.

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 20380 del 26 luglio 2010 e le successive delibere di modifica, D.G.R. n. 121269 del 23/12/2010, D.G.R. n. 391610 del 28/02/2011 e D.G.R. n. 131999 del 09/05/2011, sono state definite le indicazioni per la verifica delle regolarità ai fini previdenziali e fiscali (ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28) delle imprese del commercio su area pubblica, la cui attività si svolge su posteggio fisso o in forma itinerante;
- dal 2011 ed entro il 30 aprile di ogni anno successivo, il comune territorialmente competente, verifica la regolarità contributiva e fiscale delle predette imprese che sono tenute a produrre alle amministrazioni comunali competenti entro il 28 febbraio di ogni anno, la seguente documentazione:
 1. D.u.r.c. (Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva), in caso di azienda con personale dipendente, rilasciato dall'ente preposto nell'anno in corso con riferimento all'anno fiscale precedente;
 2. Certificato di regolarità contributiva, in mancanza della D.U.R.C. e in caso di azienda che non si avvalga di personale dipendente,
 3. Attestati di versamento dei contributi INPS riferiti all'anno precedente, in difetto di entrambi i documenti sopraindicati.
 4. Ricevuta dell'avvenuta presentazione del Modello Unico o di altro tipo di dichiarazione dei redditi;
 5. Visura Camerale in corso di validità;
 6. Copia fotostatica di un documento di riconoscimento del titolare o del legale rappresentante dell'azienda;
- accertata la regolarità, il comune rilascia entro il 30 aprile di ogni anno, apposito modello di verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'impresa, denominato V.A.R.A. (Verifica Annuale Regolarità Aree pubbliche) allegato all'autorizzazione, quale parte integrante della stessa. Tale documento è conservato dall'operatore per i controlli amministrativi sui luoghi di esercizio dell'attività. Il comune competente, nel caso in cui riscontri un'inadempienza, dispone la sospensione dell'autorizzazione fino alla avvenuta regolarizzazione della posizione dell'operatore,

Considerato che:

- La congiuntura economica negativa continua a persistere soprattutto nell'ambito del commercio su aree pubbliche e le principali cause sono :
 - la concorrenza della GDO e le relative politiche di apertura anche nei giorni festivi
 - la bassa propensione ai consumi delle famiglie piemontesi
 - l'elevato livello di tassazione e la relativa burocrazia per gli operatori del settore
 - le condizioni meteorologiche spesso avverse
- Il commercio ambulante è uno degli elementi fondamentali della vitalità dei quartieri cittadini e delle piazze dei centri più piccoli;

Valutato che:

- Con d.g.r. n. 2-1096 del 26 febbraio 2015 la Regione ha prorogato di 60gg. la scadenza per la consegna da parte degli operatori ambulanti della documentazione necessaria per il rilascio del V.A.R.A. da parte dei comuni. Tale deliberazione recepiva solo in parte il dispositivo dell'ordine del giorno n.149, approvato all'unanimità, che ne chiedeva la sospensione per due anni;
- per quanto riguarda il 2016, il termine per la presentazione della documentazione necessaria per il V.A.R.A. è stato prorogato dapprima per quattro mesi, poi fino al 30 settembre;
- tale misura non si è comunque rivelata sufficiente per un settore in forte crisi come quello degli ambulanti

Il Consiglio regionale impegna la Giunta Regionale,

- a sospendere per 24 mesi, e quindi fino al 30 settembre 2018 l'obbligo ad ottenere per le imprese del commercio, da parte del comune competente, il rilascio del modello di verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'impresa, denominato V.A.R.A., per svolgere attività su posteggio fisso o in forma itinerante;
- a proseguire il tavolo di concertazione con i Comuni e le rappresentanze degli operatori su area pubblica avviato nel 2015;
- ad attivarsi presso il Governo nazionale per l'individuazione di strumenti a sostegno del settore